SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NAIC8DQ002: AFRAGOLA IC 2 CASTALDO-NOSENGO

Scuole associate al codice principale:
NAAA8DQ00T: AFRAGOLA IC 2 CASTALDO-NOSENGO
NAAA8DQ01V: AFRAGOLA I.C. 2 NOSENGO CASTALD
NAEE8DQ014: IC 2 CASTALDO - NOSENGO
NAMM8DQ013: IC 2 CASTALDO - NOSENGO



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante i progressi registrati, la scuola presenta ancora risultati complessivi inferiori alla media regionale e nazionale, soprattutto nelle abilita' di comprensione del testo e nella competenza logico-matematica. La distribuzione degli studenti rimane sbilanciata verso i livelli di apprendimento medio-bassi, evidenziando la necessita' di rafforzare ulteriormente le strategie didattiche. Tale situazione e' influenzata da diversi fattori, tra cui la presenza, in alcune classi, di un'alta percentuale di alunni con disabilita', di studenti non ancora formalmente dichiarati ma con bisogni educativi significativi, di alunni con BES legati a situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, nonche' di alunni stranieri che necessitano di un potenziamento linguistico mirato. A cio' si aggiunge la presenza di famiglie poco presenti o scarsamente partecipi alla vita scolastica, con conseguente ridotto supporto domestico e bambini non adeguatamente seguiti nei percorsi di studio. Di fronte a tali criticita', la scuola si trova a dover fronteggiare in modo quasi esclusivo molte delle mancanze del contesto familiare, assumendo un ruolo centrale e spesso supplente nel garantire il supporto educativo necessario.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.
Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.
Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la

valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare lo sviluppo dell'identita' e dell'autonomia dei bambini attraverso ambienti educativi accoglienti, relazioni significative e pratiche didattiche che favoriscano l'espressione delle emozioni, la partecipazione attiva e la gestione autonoma delle attivita' quotidiane.	I bambini sviluppano un'immagine positiva di se', riconoscono e gestiscono le proprie emozioni, partecipano attivamente alla vita del gruppo e svolgono le attivita' quotidiane con crescente autonomia, mostrando capacita' di scelta, iniziativa e responsabilita' verso se' stessi, gli altri e l'ambiente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Integrare nella progettazione attivita' finalizzate allo sviluppo di identita', autonomia, partecipazione e competenze socio-emotive.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire strumenti condivisi per l'osservazione sistematica delle competenze personali, relazionali e di autonomia.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la qualita' degli ambienti educativi per favorire autonomia e benessere Organizzare spazi flessibili, accoglienti e funzionali che permettano il "fare da se'", la scelta autonoma delle attivita' e la libera esplorazione.
4. Ambiente di apprendimento
   Promuovere ambienti ricchi di interazioni e relazioni positive Sostenere il clima di gruppo, la cooperazione, il dialogo e la gestione dei conflitti.
5. Inclusione e differenziazione
   Prevedere gruppi di lavoro per favorire i processi di inclusione
6. Inclusione e differenziazione
   Promuovere l'inclusione di tutti i bambini Creare un ambiente accogliente che rispetti le differenze culturali, linguistiche, socio-economiche e abilitative.
7. Inclusione e differenziazione
   Effettuare osservazioni sistematiche per rilevare bisogni educativi speciali, interessi e progressi dei bambini.
8. Continuità e orientamento
   Modificare struttura e contenuti dei testi di uscita/ingresso tra i vari ordini di scuola e utilizzare griglie di osservazione delle competenze civiche e di cittadinanza per la formazione di classi omogenee tra loro

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Migliorare la formazione delle classi distribuendo piu' equamente gli studenti per livelli di competenze ,comportamento e provenienza
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare periodicamente le assenze per individuare tempestivamente le criticita' e rimuoverle.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare percorsi formativi di ricerca-azione finalizzati all'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, all' individuazione dei nuclei fondanti del curricolo e al miglioramento degli aspetti metodologici e valutativi ad essi collegati.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incrementare azioni rivolte alle famiglie per favorire la consapevolezza e il coinvolgimento attivo nel processo formativo dei propri figli.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere azioni rivolte ai genitori per favorire consapevolezza, iniziativa, collaborazione nella risoluzione dei problemi e per la crescita del senso civico

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati in italiano,matematica e inglese.	Favorire il passaggio di almeno un punto percentuale di alunni nella fascia di voto 7/8, o comunque nel livello intermedio, nelle competenze Matematica, Italiano e Inglese (nelle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria e nelle classi seconde e terze della Secondaria di primo grado).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Programmare in condivisione moduli didattici per il recupero dei" saperi" essenziali e delle competenze di base italiano, matematica e inglese. Progettare attivita' didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze civiche e sociali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valutare i diversi ambiti/discipline con criteri oggettivi, comuni e condivisi.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale in ogni ambito e sfruttare le opportunita' offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
4. Ambiente di apprendimento
   Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unita' di apprendimento del curricolo. Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi personalizzati
5. Inclusione e differenziazione
   Integrare e valorizzare le differenti abilita'
6. Inclusione e differenziazione
   Prevedere gruppi di lavoro per favorire i processi di inclusione
7. Inclusione e differenziazione
   Formazione di piccoli gruppi di pari livello in orario curricolare e attuazione di interventi didattici personalizzati(PEI e PDP)
8. Inclusione e differenziazione
   Erogare azioni di recupero ai gruppi individuati utilizzando progetti di italiano, matematica ed inglese(Scuola Viva, PON,PNRR, PTOF)
9. Continuità e orientamento
   Modificare struttura e contenuti dei testi di uscita/ingresso tra i vari ordini di scuola e utilizzare griglie di osservazione delle competenze civiche e di cittadinanza per la formazione di classi

omogenee tra loro

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Migliorare la formazione delle classi distribuendo piu' equamente gli studenti per livelli di competenze ,comportamento e provenienza
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare periodicamente le assenze per individuare tempestivamente le criticita' e rimuoverle.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare percorsi formativi di ricerca-azione finalizzati all'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, all' individuazione dei nuclei fondanti del curricolo e al miglioramento degli aspetti metodologici e valutativi ad essi collegati.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incrementare azioni rivolte alle famiglie per favorire la consapevolezza e il coinvolgimento attivo nel processo formativo dei propri figli.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere azioni rivolte ai genitori per favorire consapevolezza, iniziativa, collaborazione nella risoluzione dei problemi e per la crescita del senso civico

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti nelle competenze chiave Italiano, Matematica e Inglese,nel percorso di crescita dalla classe seconda alla quinta (Primaria) e poi nel passaggio alla secondaria di primo grado.	Migliorare il punteggio medio degli esiti delle classi seconde e quinte (ITA, MAT)di almeno 2 punti per avvicinare la media regionale. Analizzare la variabilita' degli esiti di ING per migliorare di almeno un punto in tutte le classi. Stessa priorita' per le classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Programmare in condivisione moduli didattici per il recupero dei" saperi" essenziali e delle competenze di base italiano, matematica e inglese. Progettare attivita' didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze civiche e sociali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valutare i diversi ambiti/discipline con criteri oggettivi, comuni e condivisi.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale in ogni ambito e sfruttare le opportunita' offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
4. Ambiente di apprendimento
   Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unita' di apprendimento del curricolo. Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi personalizzati
5. Inclusione e differenziazione
   Integrare e valorizzare le differenti abilita'
6. Inclusione e differenziazione
   Prevedere gruppi di lavoro per favorire i processi di inclusione
7. Inclusione e differenziazione
   Formazione di piccoli gruppi di pari livello in orario curricolare e attuazione di interventi didattici personalizzati(PEI e PDP)
8. Inclusione e differenziazione
   Erogare azioni di recupero ai gruppi individuati utilizzando progetti di italiano, matematica ed inglese(Scuola Viva, PON,PNRR, PTOF)
9. Continuità e orientamento
   Modificare struttura e contenuti dei testi di uscita/ingresso tra i vari ordini di scuola e utilizzare

griglie di osservazione delle competenze civiche e di cittadinanza per la formazione di classi omogenee tra loro

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Migliorare la formazione delle classi distribuendo piu' equamente gli studenti per livelli di competenze ,comportamento e provenienza
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare periodicamente le assenze per individuare tempestivamente le criticita' e rimuoverle.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare percorsi formativi di ricerca-azione finalizzati all'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, all' individuazione dei nuclei fondanti del curricolo e al miglioramento degli aspetti metodologici e valutativi ad essi collegati.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incrementare azioni rivolte alle famiglie per favorire la consapevolezza e il coinvolgimento attivo nel processo formativo dei propri figli.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere azioni rivolte ai genitori per favorire consapevolezza, iniziativa, collaborazione nella risoluzione dei problemi e per la crescita del senso civico

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il livello delle competenze sociali e civiche attraverso una partecipazione piu' attiva alla vita della comunita' scolastica e alla condivisione delle sue regole.	Ridurre del 10% le assenze. Ridurre del10 % i provvedimenti disciplinari. Ridurre del 20% numero allievi con giudizio di comportamento pari a sufficiente. Incrementare del 20% il numero degli allievi con giudizio di comportamento pari a Distinto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Programmare in condivisione moduli didattici per il recupero dei" saperi" essenziali e delle competenze di base italiano, matematica e inglese. Progettare attivita' didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze civiche e sociali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valutare i diversi ambiti/discipline con criteri oggettivi, comuni e condivisi.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale in ogni ambito e sfruttare le opportunita' offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
4. Ambiente di apprendimento
   Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unita' di apprendimento del curricolo. Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi personalizzati
5. Inclusione e differenziazione
   Integrare e valorizzare le differenti abilita'
6. Inclusione e differenziazione
   Prevedere gruppi di lavoro per favorire i processi di inclusione
7. Inclusione e differenziazione
   Formazione di piccoli gruppi di pari livello in orario curricolare e attuazione di interventi didattici personalizzati(PEI e PDP)
8. Inclusione e differenziazione
   Erogare azioni di recupero ai gruppi individuati utilizzando progetti di italiano, matematica ed inglese(Scuola Viva, PON,PNRR, PTOF)
9. Continuità e orientamento
   Modificare struttura e contenuti dei testi di uscita/ingresso tra i vari ordini di scuola e utilizzare griglie di osservazione delle competenze civiche e di cittadinanza per la formazione di classi omogenee tra loro

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Migliorare la formazione delle classi distribuendo piu' equamente gli studenti per livelli di competenze ,comportamento e provenienza
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare periodicamente le assenze per individuare tempestivamente le criticita' e rimuoverle.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare percorsi formativi di ricerca-azione finalizzati all'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, all' individuazione dei nuclei fondanti del curricolo e al miglioramento degli aspetti metodologici e valutativi ad essi collegati.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incrementare azioni rivolte alle famiglie per favorire la consapevolezza e il coinvolgimento attivo nel processo formativo dei propri figli.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Facilitare il passaggio tra i segmenti scolastici mediante la condivisione di esperienze laboratoriali nelle classi ponte, per un piu' agevole inserimento nel nuovo contesto educativo. Promuovere atteggiamenti consapevoli nella scelta degli indirizzi della scuola secondaria di II grado	Costruzione di un progetto personale di scelta. Sviluppo della consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Programmare in condivisione moduli didattici per il recupero dei" saperi" essenziali e delle competenze di base italiano, matematica e inglese. Progettare attivita' didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze civiche e sociali.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valutare i diversi ambiti/discipline con criteri oggettivi, comuni e condivisi.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale in ogni ambito e sfruttare le opportunita' offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
4. Ambiente di apprendimento
   Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unita' di apprendimento del curricolo. Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi personalizzati
5. Inclusione e differenziazione
   Integrare e valorizzare le differenti abilita'
6. Inclusione e differenziazione
   Prevedere gruppi di lavoro per favorire i processi di inclusione
7. Inclusione e differenziazione
   Formazione di piccoli gruppi di pari livello in orario curricolare e attuazione di interventi didattici personalizzati(PEI e PDP)
8. Inclusione e differenziazione
   Erogare azioni di recupero ai gruppi individuati utilizzando progetti di italiano, matematica ed inglese(Scuola Viva, PON,PNRR, PTOF)
9. Continuità e orientamento
   Modificare struttura e contenuti dei testi di uscita/ingresso tra i vari ordini di scuola e utilizzare griglie di osservazione delle competenze civiche e di cittadinanza per la formazione di classi

omogenee tra loro

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Migliorare la formazione delle classi distribuendo piu' equamente gli studenti per livelli di competenze ,comportamento e provenienza
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare periodicamente le assenze per individuare tempestivamente le criticita' e rimuoverle.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare percorsi formativi di ricerca-azione finalizzati all'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, all' individuazione dei nuclei fondanti del curricolo e al miglioramento degli aspetti metodologici e valutativi ad essi collegati.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incrementare azioni rivolte alle famiglie per favorire la consapevolezza e il coinvolgimento attivo nel processo formativo dei propri figli.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere azioni rivolte ai genitori per favorire consapevolezza, iniziativa, collaborazione nella risoluzione dei problemi e per la crescita del senso civico

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Favorire un ambiente scolastico che supporti il benessere psicofisico, la partecipazione attiva degli alunni e il senso di comunita', mediante un approccio educativo che valorizzi la persona, l'inclusione e la cooperazione.	Gli alunni si sentono parte della comunita' scolastica e partecipano alle attivita' con spirito collaborativo; si sviluppa un clima di classe positivo, basato su rispetto reciproco, ascolto e cooperazione. Gli studenti acquisiscono strategie per riconoscere e regolare le proprie emozioni e comportamenti, anche in situazioni di conflitto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Programmare in condivisione moduli didattici per il recupero dei" saperi" essenziali e delle competenze di base italiano, matematica e inglese. Progettare attivita' didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze civiche e sociali.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale in ogni ambito e sfruttare le opportunita' offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Ambiente di apprendimento
   Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unita' di apprendimento del curricolo. Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi personalizzati
4. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la qualita' degli ambienti educativi per favorire autonomia e benessere Organizzare spazi flessibili, accoglienti e funzionali che permettano il "fare da se'", la scelta autonoma delle attivita' e la libera esplorazione.
5. Ambiente di apprendimento
   Promuovere ambienti ricchi di interazioni e relazioni positive Sostenere il clima di gruppo, la cooperazione, il dialogo e la gestione dei conflitti.
6. Inclusione e differenziazione
   Integrare e valorizzare le differenti abilita'
7. Inclusione e differenziazione
   Prevedere gruppi di lavoro per favorire i processi di inclusione
8. Inclusione e differenziazione
   Formazione di piccoli gruppi di pari livello in orario curricolare e attuazione di interventi didattici personalizzati(PEI e PDP)

9. Inclusione e differenziazione
   Erogare azioni di recupero ai gruppi individuati utilizzando progetti di italiano, matematica ed inglese(Scuola Viva, PON,PNRR, PTOF)
10. Inclusione e differenziazione
    Promuovere l'inclusione di tutti i bambini Creare un ambiente accogliente che rispetti le differenze culturali, linguistiche, socio-economiche e abilitative.
11. Inclusione e differenziazione
    Effettuare osservazioni sistematiche per rilevare bisogni educativi speciali, interessi e progressi dei bambini.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Monitorare periodicamente le assenze per individuare tempestivamente le criticita' e rimuoverle.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incentivare percorsi formativi di ricerca-azione finalizzati all'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative, all' individuazione dei nuclei fondanti del curricolo e al miglioramento degli aspetti metodologici e valutativi ad essi collegati.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Incrementare azioni rivolte alle famiglie per favorire la consapevolezza e il coinvolgimento attivo nel processo formativo dei propri figli.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere azioni rivolte ai genitori per favorire consapevolezza, iniziativa, collaborazione nella risoluzione dei problemi e per la crescita del senso civico

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei punti di debolezza si ritiene indispensabile: incrementare la frequenza scolastica degli alunni sensibilizzando maggiormente le famiglie anche con il supporto dei servizi sociali e delle figure specialistiche preposte; migliorare il rapporto scuola-famiglia al fine di coinvolgere maggiormente i genitori nel processo formativo dei propri figli; sviluppare nelle famiglie e negli alunni una coscienza civile improntata al rispetto della legalita' e delle regole; potenziare la didattica laboratoriale in ogni ambito e sfruttare le opportunita' offerte dai linguaggi digitali per sostenere i nuovi metodi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione ; incrementare l'uso di una didattica alternativa e inclusiva per valorizzare gli alunni DSA e con BES al fine di migliorare la compilazione dei piani didattici personalizzati per i suddetti alunni; promuovere corsi di recupero per migliorare i risultati scolastici; attivare metodologie didattiche specifiche per il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI; accompagnare gli alunni nella scelta consapevole dell' importanza del prosieguo degli studi indirizzandoli verso le scuole secondarie piu' adatte alle future scelte personali e alle loro scelte di vita.